

Coordinamento Regionale Polizia Penitenziaria

Viale Palmanova 22 – 20132 MILANO

Prot. 155 / Cs Reg.

Milano, 10/07/2014

Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Aldo Fabozzi
MILANO

e, p.c. Al Vice Capo Vicario
Dipartimento A.P.
Dott. Luigi Pagano
ROMA

All' Ufficio Relazioni Sindacali
Dipartimento A.P.
Dott.ssa Pierina Conte
ROMA

Alla Direzione Casa Circondariale
Dott.ssa Francesca Gioieni
BRESCIA

Al Coordinatore Nazionale
Fp CGIL Polizia Penitenziaria
Dott. Massimiliano Prestini
ROMA

**Oggetto: Pessima gestione delle risorse umane ed economiche del Nucleo
Traduzioni della Casa Circondariale di Brescia.
RICHIESTA RIMOZIONE DEL V. COORDINATORE DEL NTP.**

Egr. Provveditore,

ormai è l'ennesima eccezione che viene posta in essere dalla scrivente O. S. in merito alla gestione sia del capitale umano che delle risorse economiche da parte del V. Coordinatore del NTP della C.C. di Brescia. Già nel passato si ebbe modo di stigmatizzare il lacunoso operato del nominato in oggetto nel

gestire il personale sottoposto. L' odierna eccezione viene rilevata in merito alle forti lamentele, e al persistente malumore, pervenuteci da parte del personale colà in forza; nella fattispecie ci riferiamo a delle palesi parzialità poste in essere nell' assegnazione delle missioni fuori sede, alla gestione e assegnazione del lavoro straordinario che, come ovvio, sono elementi che costituiscono un lauto contributo in busta paga, quindi, abbastanza ambito da parte del personale.

Riteniamo che la gestione, in generale, nella P.A. deve improntarsi sulla massima trasparenza, nel rispetto della dignità e della parità tra i lavoratori senza distinzione alcuna, elementi che, purtroppo, in quella U.O. non vengono minimamente considerate.

Ci risulta, inoltre, che il taglio del lavoro straordinario, in ossequio alle direttive PRAP e DAP, viene adoperato solo ed esclusivamente per i sottoposti, o meglio per qualcuno di essi, mentre per il Coordinatore i tagli sul lavoro straordinario non sono validi, tant' è che ogni mese supera le quaranta ore di lavoro straordinario; ci chiediamo e Le chiediamo s' è possibile che ogni mese debbano verificarsi esigenze istituzionali tali da giustificare un consumo così considerevole? O è divenuta un abitudine permanere in servizio al fine di effettuare lavoro straordinario? Esistono relazioni di servizio giornaliere che evidenziano quanti e quali necessità o esigenze istituzionali hanno imposto il V. Coordinatore a permanere in servizio? Tutte domande alle quali solo La S.V. può dare una risposta!

Altra questione, che attiene al nominato in oggetto, riguarda l' assunzione in servizio, praticamente da mod. 14/A risulta 8/14, mentre in realtà assume servizio dopo uno/due ore e termina quando ne ha voglia; in buona sostanza, il Coordinatore del NTP presta la propria attività lavorativa a proprio piacimento, con gli orari che meglio crede, effettuando lavoro straordinario anche quando non vi è necessità, in abiti civili tutto ciò in spregio alle regole e con l' avallo da parte di chi dovrebbe assicurare e garantire una gestione imparziale nel " governo" del personale ma soprattutto nel rispetto della norma.

Tutto ciò ci lascia esterrefatti, perplessi e sgomenti su una gestione approssimativa che non tiene conto di nulla ove le parzialità sono all' ordine del giorno e sotto gli occhi di tutti, almeno nei confronti di chi si sente discriminato nella gestione.

Posto quanto sopra, considerato che le questioni argomentate nella presente, oltre ad essere gravi e discriminatorie, sono reiterate nel tempo, considerato che la maggior parte del personale è ormai esausto dell' attuale gestione, considerato, inoltre che la questione ha interessato nel recente passato, non solo Codesto Prap, ma anche l' intervento del DAP, con la presente chiediamo che il **V. Coordinatore del NTP venga avvicendato**, opportunamente, con altro personale qualificato al fine di avere maggiori garanzie di imparzialità e professionalità nella gestione dell' U.O.

evidenziando che le problematiche, denunciate nella presente, erano venute meno con l' avvento del Funzionario del ruolo direttivo della Polizia Penitenziaria.

Auspichiamo che la questione trovi soluzione nel breve termine anche, eventualmente, in prospettiva della costituzione del Nucleo Cittadino.

In attesa di sollecito riscontro cogliamo l' occasione per porgere distinti saluti.

*Il Coordinatore Regionale Fp CGIL
Polizia Penitenziaria
G. Lo Presti*

